

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

32/2021

A cura di d. Bruno Bordignon

990/21 Covid scuola, un positivo in classe: ecco la procedura tra Dad, quarantene e tamponi. FAQ UFFICIALI

Si ritorna in classe dopo la pausa estiva. L'obiettivo dichiarato dal governo è quello di non tornare in didattica a distanza. Cosa succederà se ci sarà un positivo all'interno della classe? Cosa accadrà con gli studenti e il personale scolastico vaccinato? Sono previsti diversi gli scenari, ecco quali.

La vera novità, rispetto all'anno scorso, è che gli studenti over 12 potranno essere vaccinati. Dunque le regole non saranno uguali per tutti.

Il protocollo di sicurezza ricorda che **ciascun lavoratore** è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di **eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.**

[Green pass scuola, obbligo anche per i genitori. DECRETO LEGGE in Gazzetta Ufficiale. SCARICA \[PDF\] con le FAQ aggiornate](#)

Gli scenari possibili

Per le persone non vaccinate: 10 giorni di quarantena, con tampone tra il 10° e il 14° giorno dall'ultimo contatto con il positivo

Per le persone vaccinate: 7 giorni di quarantena, con test molecolare alla fine dell'isolamento.

I dirigenti scolastici temono che non sia attuabile perché una parte della classe potrebbe restare a casa 7 giorni e la restante 10 giorni, imponendo la Dad in contemporanea alle lezioni in presenza.

Le Faq del Ministero dell'Istruzione

Come si procede se l'alunno o il docente risulta positivo al test molecolare?

Rimangono confermate le ordinarie procedure di gestione dei casi di contagio possibili, probabili o confermati, da attuare in collaborazione con le autorità sanitarie territorialmente competenti. Secondo quanto indicato dal verbale del CTS n.34/2021 *"in caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente"*.

Quanto dura la quarantena di quanti hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni?

Il Ministero della Salute, con circolare n.36254/2021, ha aggiornato le indicazioni sulla quarantena di quanti hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni. Nello specifico, distingue fra:

a) contatti asintomatici ad alto rischio, c.d. "contatti stretti": *"possono rientrare in comunità dopo un periodo di quarantena di almeno 7 giorni dall'ultima esposizione al caso, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo. Qualora non fosse possibile eseguire un test molecolare o antigenico tra il settimo e il quattordicesimo giorno, si può valutare di concludere il periodo di quarantena dopo almeno 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, anche in assenza di esame diagnostico molecolare o antigenico"*,

b) contatti asintomatici a basso rischio: *"non devono essere sottoposti a quarantena, ma devono continuare a mantenere le comuni misure igienico-sanitarie"*, mascherina, distanziamento fisico, igiene frequente delle mani, ecc.

Quanto dura la quarantena dei non vaccinati o di quanti non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni?

Nella stessa circolare n.36254/2021, il Ministero della Salute precisa per i non vaccinati o per coloro che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni:

a) contatti asintomatici ad alto rischio, “*possono rientrare in comunità dopo un periodo di quarantena di almeno 10 giorni dall’ultima esposizione al caso, al termine al termine del quale risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo*”. In assenza del test, anche in questo caso, la quarantena si chiude dopo almeno 14 giorni dall’ultima esposizione al caso, senza necessità di esame diagnostico molecolare o antigenico,

b) contatti asintomatici a basso rischio: “*non devono essere sottoposti a quarantena, ma devono continuare a mantenere le comuni misure igienico-sanitarie*”, mascherina, distanziamento fisico, igiene frequente delle mani, ecc.

Le indicazioni valgono per i casi COVID.19 confermati da variante VOC non Beta o per cui non è disponibile il sequenziamento.

Quali sono i contatti “a basso rischio”?

Nella circolare n.36254/2021, il Ministero della Salute precisa che per contatto a basso rischio si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni: – una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti; – una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti.

Quali sono i sintomi per valutare se non mandare a scuola il proprio figlio?

Il Protocollo di sicurezza per l’avvio dell’anno scolastico 2021/2022 conferma l’obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria. È pure confermato il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle autorità sanitarie competenti.

Cosa devo fare se nella classe si è verificato un caso COVID-19?

Secondo quanto indicato dal CTS, “*il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente*”. Rimangono valide le disposizioni previste dallo stesso CTS per l’anno scolastico 2020-2021.

Sono previste azioni di screening per gli studenti?

L’Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con il Ministero della Salute, il Commissario straordinario e il Ministero dell’Istruzione, sta definendo un [piano di screening](#) della popolazione scolastica, con particolare attenzione alla fascia di età 6-12 anni. Le scuole interessate saranno progressivamente individuate in collaborazione fra autorità sanitarie e uffici scolastici.

[Covid scuola, un positivo in classe: ecco la procedura tra Dad, quarantene e tamponi. FAQ UFFICIALI - Orizzonte Scuola Notizie](#)